

**NINFEAS 2 - FUTURE GEOGRAFIE DI SOSTENIBILITÀ  
SECONDA CONFERENZA NAZIONALE DEI SISTEMI IN.F.E.A.S. - 2022**

**TAVOLO 3**

**Educazione alla sostenibilità nelle scuole**

**SINTESI PRELIMINARE DA UTILIZZARE COME  
BASE DI CONFRONTO**

MODERATORE

**Giovanni Borgarello**

Regione Piemonte - Referente EAS Direzione Istruzione, Formazione, Lavoro - Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

*Illustra il documento preliminare, spiega i contenuti e l'obiettivo del gruppo di lavoro, partecipa alla discussione alla pari degli altri partecipanti, trae le conclusioni dei lavori del gruppo e ne presenta i risultati in plenaria.*

FACILITATRICE DI PROCESSO

**Vania Erby**

*Spiega il metodo di lavoro, anima e guida la discussione, detta i tempi per il raggiungimento dei risultati.*

Come affermato dalla Strategia Nazionale, **educazione** e **formazione** sono vettori fondamentali per costruire **economie e società sostenibili**. Sono implicate sia l'educazione formale che non formale in un'ottica di *life-long learning*: "L'Educazione, sensibilizzazione, comunicazione rappresentano dimensioni chiave per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi della SNSvS .... La "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (impresa, società civile, istituzioni, ricerca) e in tutte le sedi educative, formali e non formali, in un'ottica di *life-long learning* (apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita), è il vettore principale per innescare la trasformazione del modello di sviluppo attuale, nonché la diffusione di **conoscenze, competenze, stili di vita e modelli virtuosi di produzione e consumo sostenibili**" (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017).

Servono una educazione e una formazione capaci di promuovere **competenze di sostenibilità** [riferimento alle GreenComp<sup>1</sup> recentemente proposte dalla Commissione Europea e al modello RSP<sup>2</sup>], una educazione capace di **proporre trasformazione** e, per poter far questo, capace di trasformare sé stessa: **una educazione trasformativa**.

Non solo competenze professionali da promuovere negli ultimi segmenti dell'istruzione, quanto competenze che richiedono la costruzione fin dai primi anni di vita di una *forma mentis*: "**Tutte le competenze del bambino, da quelle motorie a quelle sensoriali, da quelle cognitive a quelle emotive e sociali, e la stessa capacità e motivazione ad apprendere si vengono costruendo in modo del tutto particolare nelle primissime epoche della vita. Lo sviluppo del cervello è molto veloce nei primi due-tre anni e in questo periodo la produzione di nuove connessioni tra i neuroni e quindi lo sviluppo delle reti neurali - la sede delle nostre competenze - dipende fortemente dalle esperienze precoci del bambino, quindi dalla sua interazione con l'ambiente, sia fisico che relazionale**" [Tamburlini, 2021]<sup>3</sup>.

Competenze che tutte insieme costituiscono una *forma mentis*; un *sustainability mindset* vale a dire un modo di pensare e di essere che risulta da un'ampia comprensione delle manifestazioni dell'ecosistema e da un focus introspettivo sui propri valori personali e del sé superiore, e trova la sua espressione nelle azioni per il bene superiore del tutto [Rimanosky e altri, 2016; Del Gobbo F., 2021].

Una ricerca condotta nell'ambito del progetto europeo APPVER, che ha coinvolto soggetti che operano nell'economia green, ha evidenziato come le "**...competenze professionali richieste nel mondo della green economy, appaiono sostanzialmente costituite da tre componenti: i saperi**

---

<sup>1</sup>European Commission's science and knowledge service - Joint Research Center (authors: Bianchi G. Pisiotis U, Cabrera M.; editors: Punie Y. Bacigalupo M.), GreenComp. The European sustainability competence framework, UE, Lussemburgo, 2022.

<sup>2</sup> Vare P, Lousselet N., Rieckmann M. (a cura di), Competences in Education for Sustainable Development. Critical Perspectives, Springer, Switzerland AG, 2022.

<sup>3</sup> Capra P. (a cura di), *Promuovere lo sviluppo del bambino, prevenire le disuguaglianze: interventi efficaci e raccomandazioni*, DORS, 2021.

*specifici della green economy, la forma mentis e le capacità di agire di conseguenza .... Risulta evidente [dalla ricerca svolta] come il peso della cosiddetta forma mentis sia decisamente preponderante .... La forma mentis è risultata di gran lunga la caratteristica di maggior importanza per quanto riguarda il valore delle competenze professionali, per chi lavora o intende inserirsi in aziende operanti nella green economy" [Orsenigo A., 2020]*

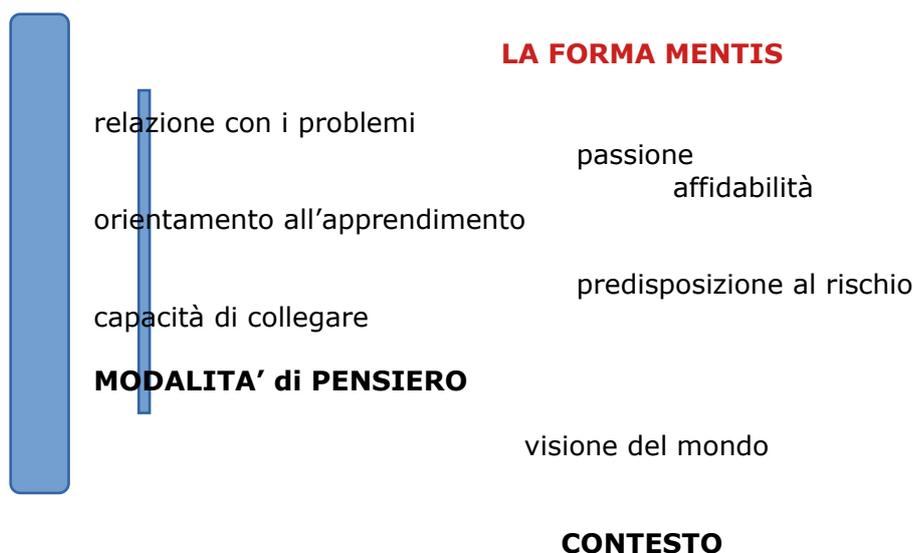


Fig. 1 - La rappresentazione della *forma mentis* (elaborazione Studio APS in AA.VV., Curvatura green, IRES Piemonte, 2020)

Tutto ciò sollecita una attivazione straordinaria delle agenzie educative e formative. Una attivazione che implica l'uscita dalle routines ed una forte interrogazione e riflessione a più livelli:

- nei contenuti (**innovazione curricolare**);
- nei metodi (**innovazione metodologica**);
- nelle modalità e funzionamenti organizzativi (**innovazione organizzativa**).

Una ridefinizione dei sistemi e delle pratiche scolastiche e formative a 360°.

Servono **ricerca e sperimentazione**, modalità per **apprendere dall'esperienza**, per discernere gli elementi più qualitativi e più generativi, far **circolare "modelli"**, migliorare sempre più ciò che si fa e ampliare sempre più la platea dei soggetti coinvolti.

Si può affermare anzi che l'EAS (intesa come insieme di sollecitazioni al mondo della scuola e della formazione) rappresenti il più interessante ambito di riflessione e trasformazione pedagogica ed educativa dei prossimi anni.

Al contempo, dati i **tempi "stretti" dettati dalla crisi climatica ed ambientale** (l'orizzonte è secondo alcuni il 2030, secondo altri il 2050) servono iniziative non solo prototipali e quindi ristrette a piccoli numeri, ma modalità che almeno potenzialmente siano in grado **di coinvolgere grandi numeri**.

Non solo e non tanto grazie all'utilizzo di modalità digitali, quanto grazie all'adozione di **modelli replicabili ed estensibili in tempi relativamente brevi**. Si tratta di tenere insieme ampiezza (estensione dei soggetti coinvolti; per quanto riguarda la scuola tendenzialmente tutta la popolazione scolastica da qui al 2050) e profondità (qualità).

Nelle scuole e nei territori molte cose vengono fatte, promosse e sviluppate da soggetti diversi [scuole, enti locali, associazioni ed organizzazioni del terzo settore, CEAS, istituzioni culturali, ecc. ..]. Numerosi sono i progetti promossi dai Sistemi Regionali INFEAS.

Il sistema scolastico si è dotato e si sta dotando di strumenti per lo sviluppo di una educazione sostenibile. Ricordiamo:

- Le Linee guida per l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile redatte dal MIUR e dal MATTM nel 2015 e 2019.
- Legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" A proposito dell'inserimento dell'EAS tra gli obiettivi dell'EC va risolta una ambiguità: l'EAS è risolta nel confinamento in alcune ore, facendola così **diventare una sorta di "materia", affidata ad un solo insegnante**, con il sottinteso che tutto il resto del curriculum non è investito dalla necessità di una trasformazione "green"? Oppure è uno spazio per sviluppare progettazioni [è sempre viva la questione del rapporto tra discipline e progetti], che chiama in causa tutti gli insegnanti e tutto il curriculum?
- "RiGenerazione Scuola", il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole, presentati nel giugno 2021.

Altrettanti sforzi sono stati intrapresi in questi anni da parte del MATTM oggi ministero della Transizione Ecologica per promuovere

- Accordo Stato-Regioni 2007-2009 che impegnava i sottoscrittori a rilanciare il processo di concertazione in materia di IN.F.E.A. e di ESS, mediante la sottoscrizione di Accordi di Programma sostenuti finanziariamente da entrambe le istituzioni.
- Conferenza di Roma (2016) è stata prodotta la "Carta dell'Educazione Ambientale", che rappresenta un programma di impegni nel medio e lungo periodo sul fronte educativo e formativo in 12 punti, con l'obiettivo dichiarato di tracciare un percorso condiviso che produca i contenuti dell'educazione ambientale e gli strumenti necessari a metterli in pratica.
- Nello stesso 2016 con la LEGGE n° 132/2016 - Istituzione del Sistema Nazionale a Rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) viene attribuito a questo nuovo sistema un ruolo nelle attività di Educazione Ambientale a livello nazionale e regionale.
- il processo di revisione della Strategia Nazionale per la Sostenibilità [Processo di revisione periodica della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2017/2022 fase 2 - ottobre 2021/febbraio 2022 pag. 44/46,]<sup>4</sup> che individua nel Sistema INFEAS uno degli attori per

---

<sup>4</sup> EDUCAZIONE E FORMAZIONE Obiettivi Traiettorie

1 INNOVARE IL SISTEMA DELL'EDUCAZIONE E SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ 1.1 Innovare il sistema dell'educazione e i modelli educativi e orientarli alla sostenibilità e alla trasformazione delle conoscenze in competenze, in una prospettiva di inter- e trans-disciplinarietà, favorendo la ricerca, l'innovazione e la diffusione di una cultura fondata sui valori della

raggiungere gli obiettivi relativi al vettore EDUCAZIONE e FORMAZIONE.

Ma anche, molto importante, la costruzione in corso del Sistema Integrato zeroiseianni, come segmento fondamentale del sistema scuola italiano. Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" rappresenta un elemento riformatore di forte innovazione, si potrebbe dire che promuove una vera e propria rivoluzione culturale ed educativa, accogliendo le indicazioni derivanti dalle migliori esperienze e le elaborazioni sviluppate in Italia negli anni precedenti sia a livello di pratica pedagogica che a livello scientifico.

Un processo che è in pieno corso, anzi si può dire che sia appena avviato, e che si svilupperà appieno nei prossimi anni.

Le recenti "Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei" e gli "Orientamenti Nazionali per i Servizi educativi per l'Infanzia" del 2021 sono documenti molto ricchi e utili per impostare un'educazione alla sostenibilità fin dai primi anni di vita <sup>5</sup>.

### Ma può la scuola farcela da sola?

Se si considera che in realtà l'**apprendere** va inteso come **diffuso**, come pratica sociale, sempre ed in generale, ma in particolare quando parliamo di transizione ecologica, di costruzione di economie e società sostenibili, vediamo come i processi di costruzione di sostenibilità hanno bisogno dell'educazione, della formazione, della scuola, ma al contempo e viceversa la scuola ha bisogno **dell'interazione con il contesto**. Nell'interazione con il territorio la scuola trova ancoraggi a problemi scottanti (ad es., i segni e gli effetti dei cambiamenti climatici), soggetti e testimoni, interazioni e dialoghi, dati e saperi, tentativi e resistenze, desideri e "progetti" di futuro, condivisioni e alleanze. Ed è l'interazione con questi elementi, con la fondamentale mediazione della relazione educativa nei processi di insegnamento/apprendimento, che consente di attivare apprendimenti nel contesto scolastico.

È necessario creare una community per l'EAS, che a livello territoriale sia parte di una più ampia e complessiva comunità educante. Ne sia anzi una parte fondamentale, che pone al centro delle attenzioni di tutto il territorio e di tutti i sistemi educativi e formativi l'intreccio tra educazione e

---

pace, della non violenza e della cittadinanza globale 1.2 Potenziare le competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività e alla trasformazione

2 PROMUOVERE LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA 2.1 Promuovere percorsi di formazione e capacitazione istituzionale, finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche pubbliche anche attraverso l'uso di metodologie di anticipazione del futuro e riprogrammazione (foresight) 2.2 Promuovere percorsi formativi orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali relative a settori strategici per lo sviluppo sostenibile 2.3 Promuovere la formazione dei formatori e degli educatori e rafforzarne le competenze per lo sviluppo sostenibile

3 RAFFORZARE EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PUNTANDO SULLE SINERGIE TRA GLI STRUMENTI 3.1 Riconoscere e potenziare attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione, sostenendo il protagonismo delle nuove generazioni e promuovendo la cittadinanza attiva 3.2 Promuovere la sinergia, tra iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità, anche a livello europeo e internazionale, e supportare la creazione di comunità educanti.

5 Ministero dell'Istruzione - Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, Documento base "Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei", MIUR, 2021.  
Ministero dell'Istruzione- Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, MIUR 2021.

sviluppo sostenibile.

Da questo punto di vista è importante il ruolo che possono avere i **Patti Educativi di Comunità** (PEC). **Patti intesi non solo e non tanto come accordi su singoli progetti, come avvenuto in molti casi in occasione della riapertura delle scuole dopo il primo lockdown, ma come tavoli permanente di dialogo e co-progettazione tra territorio e scuola.**

Tutto ciò rilancia la necessità di una efficace governance a diversi livelli: locale/territoriale, di area vasta, regionale, nazionale.

Per quanto riguarda invece la diffusione di una educazione trasformativa orientata alla sostenibilità nella scuola pare avere particolare interesse la prospettiva delle **scuole eco-sostenibili o scuole eco-attive** (questa seconda denominazione sembra rendere maggiormente il carattere processuale ed il protagonismo dei diversi attori, ragazzi, insegnanti, dirigenti, famiglie, ecc.). Non solo e non tanto le esperienze storiche di green schools che sovente si concentrano solo sugli aspetti di performance green dell'edificio scolastico e dell'organizzazione scolastica, quanto ad una logica di lavoro su tutti gli aspetti e le **dimensioni** della scuola, come sintetizzato nella figura seguente:

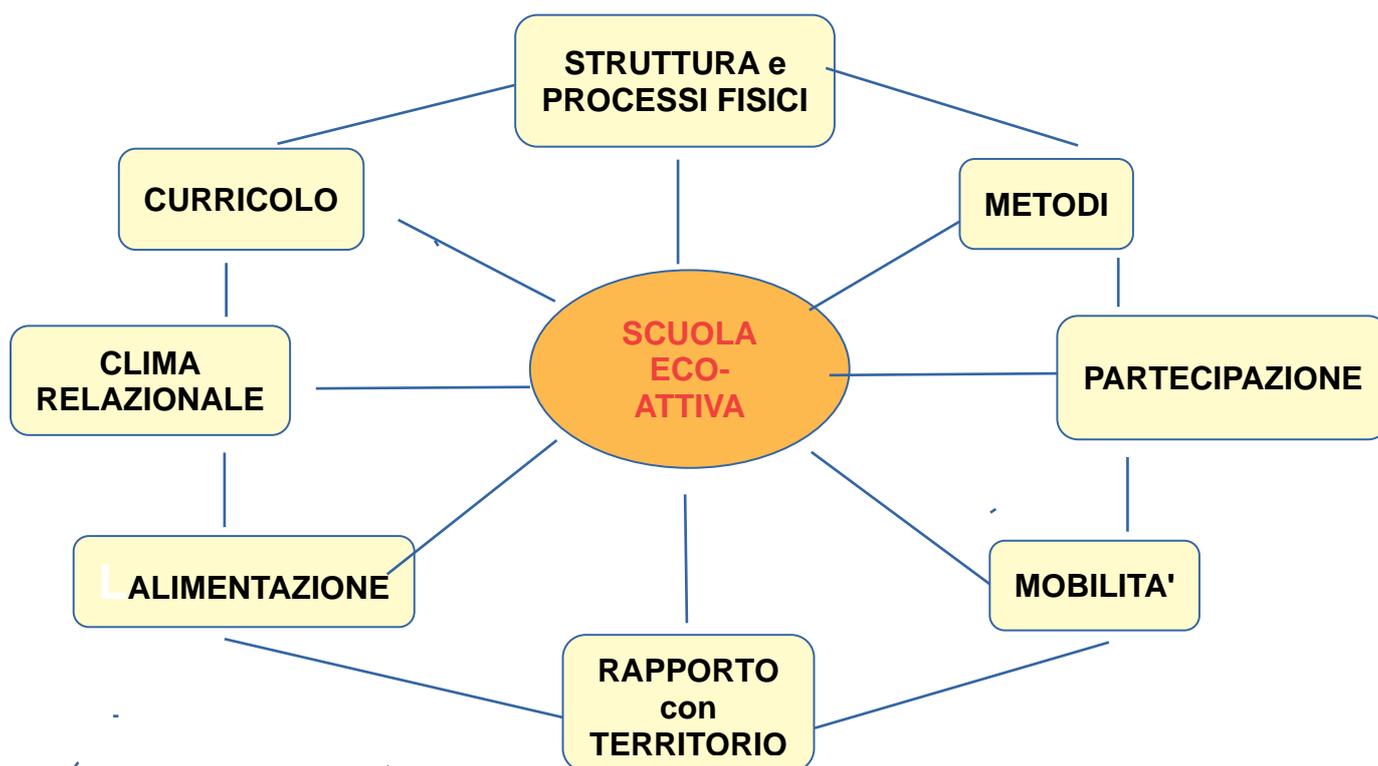


Fig. 2 Dimensioni di cui una scuola si deve prender cura per essere una Scuola eco-attiva

## DOMANDE ESPLORATIVE

- 1) Quali **strategie** mettere in campo per garantire il radicamento e la diffusione dell'educazione Ambientale alla Sostenibilità in tutta la scuola dagli zero anni all'Università?
- 2) Quali sono le caratteristiche di qualità che devono avere i percorsi educativi scolastici per formare sustainability mindset e le competenze di sostenibilità?
- 3) Quali **modalità operative** per sviluppare alleanze educative tra scuola e territorio? Quale il ruolo dei Sistemi INFEA nel far questo? E quello dei CEAS?

Il contributo di ogni partecipante ai tavoli tematici risulta strategico per poter costruire un nuovo progetto per il Sistema IN.F.E.A.S. realmente condiviso. Per questo motivo vi chiediamo gentilmente di dare un vostro personale contributo rispondendo preventivamente alle domande oggetto di discussione del Tavolo di lavoro, compilando il seguente *form* online: <https://forms.gle/Kwi16KJPAs6gdAXo7>